

RAMARRI A SALÒ SFIDA AL VERTICE DA NON FALLIRE

►Da domenica il trasferimento al "Tognon": venduti oltre 200 mini abbonamenti in pochi giorni. Gli appelli di tifosi e ultras. Rossitto: «C'è entusiasmo, ma non sarà decisiva»

RAMARRI

Sale in città la "febbre neroverde" per il ritorno in provincia del Pordenone. La supersfida di stasera (20.30) sul rettangolo della FeralpiSalò vale la vetta. Ieri la Pro Sesto ha pareggiato in casa con la Pro Vercelli, salendo in testa a quota 51 e venendo affiancata dal Lecco, vincente (2-1) sull'Arzignano A 50 c'è la Feralpi e a 49 il Pordenone, che da domenica disputerà finalmente di nuovo le gare casalinghe nella Destra Tagliamento, al "Tognon" di Fontanafredda. «Manca poco alla "prima" del 5 marzo: non vediamo l'ora - ha dichiarato la dg Lucia Buna - di tornare nella nostra provincia, e in particolare in un impianto splendido come quello di Fontanafredda. Siamo sicuri che i nostri tifosi saranno presenti in buon numero, non solo all'esordio tanto atteso tra una settimana, e che sosterranno la squadra con grande calore».

TIFOSI

L'appello del direttore generale ha avuto subito un grande impatto sul popolo neroverde. Supporters e Bandoleros, i gruppi ultras di riferimento del tifo, hanno tappezzato la città di locandine invitando ad accorrere in massa allo stadio, nel match che vedrà i ramarrì sfidare la Pergolettese per il trentesimo turno di campionato. L'obiettivo è "risvegliare" coloro che si erano "raffreddati" durante il trasferimento della squadra al "Teghil", di Lignano dopo il peregrinare tra la Dacia Arena di Udine e il "Rocco" di Trieste durante la prima, storica stagione in B. Non da meno i soliti aficionados di Pn Neroverde 2020, che come i gruppi organizzati seguiranno la squadra anche stasera a Salò, per garantire il loro incitamento. Il fan club, in occasione del ritorno in provincia di capitano Salvatore Burrai e compagni, in questi giorni attra-

verso i canali social sta promuovendo un amarcord fotografico, pubblicando i "clic" che ritraggono le gesta dei ramarrì vissute sul "prato" dell'indimenticato Bottecchia, impianto caro a tutto il popolo neroverde. Sono tutte foto dei tifosi degli anni '60 e '70, racconti di un'epoca diversa, anche calcisticamente parlando.

INTANTO LA PRO SESTO È COSTRETTA AL PARI PER CELEBRARE L'ARRIVO A FONTANAFREDDA PN NEROVERDE 2020 PRESENTA UNA MOSTRA



ESPERTO
Domenico Di Carlo, per tutti semplicemente Mimmo, è stato chiamato per riportare il Pordenone in serie B

«Lo facciamo - informano - per mostrare l'attaccamento del pubblico verso la squadra della città, che dovrà essere nuovamente costruito dai tifosi di oggi, mantenendo vivo l'interesse in città verso il Pordenone Calcio, coinvolgendo amici e persone che magari sinora hanno solo mostrato un tiepido interesse per il risultato della squadra».

EX AZZURRO

Anche Fabio Rossitto, vecchio "cuore" neroverde ed ex tecnico del Pordenone in tre diversi momenti, è intervenuto ai microfoni di TuttoC.com per commentare la vigilia del big match che i ramarrì che giocheranno stasera. «Il momento del Pordenone è buono: viene da una grandissima vittoria a Trento - le sue parole -. Sarà sicuramente una gara difficile, ma stanno bene, si apprestano a cambiare stadio tornando a casa al "Tognon" e vedo entusiasmo nell'ambiente. C'è voglia di sognare in grande. E poi la squadra è veramente forte: penso la più forte del girone». Mimmo Di Carlo? «Il mister a mio giudizio sta facendo un ottimo lavoro e la società è compatta - osserva l'ex azzurro -. Le aspettative sono alte, ma le cose sono state fatte veramente bene. Se si deciderà il campionato a Salò? Non credo, è ancora presto. Di partite ne mancano troppe. È chiaro però che si deve sbagliare il meno possibile. Nessuno ha preso il largo, tutti finora hanno trovato difficoltà. Certo, se si farà un risultato positivo, sarà meglio». A oggi la campagna "Occhi, cuore, Pordenone", che prevede abbonamenti alle 5 gare per vivere a Fontanafredda il finale di stagione dei ramarrì impegnati nella scalata verso la B con il supporto del tifo organizzato, ha superato le 200 tessere. Un risultato positivo stasera a Salò alzerebbe sicuramente il numero di "fidelizzati" e accrescerebbe l'euforia.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CAPITANO DEI RAMARRI Salvatore "Sasà" Burrai, metronomo e regista, saluta i tifosi

Di Carlo: «Spirito da finale» Piscopo dietro le due punte

IL PUNTO

Sarà un Pordenone molto motivato, quello che scenderà in campo stasera alle 20.30 al "Turina" di Salò contro la Feralpi. Burrai e compagni vogliono prendersi la rivincita dopo la sconfitta (0-1) all'andata al "Teghil", maturata grazie a un gol di D'Orazio e alle strepitose parate del classe 2001 Pizzignacco, cresciuto nell'Udinese. Il successo permise alla Feralpi di scavalcare i ramarrì, portandosi in vetta.

MISTER

«Voglio vedere, come in tutte le prossime partite, lo spirito di una finale - dichiara Mimmo Di Carlo -. Per i 3 punti dobbiamo dimostrare la nostra forza contro una Feralpi solida e di qualità». Il tecnico di Cassino apprezza l'entusiasmo in città dei tifosi. «Siamo felici di tornare in provincia - sottolinea - ma dobbiamo intanto essere concentrati su Salò, alimentando il calore dell'ambiente con prestazioni e risultati». Mancherà solo l'acciaccato Alessandro Bassoli. Potrebbe quindi cominciare con Festa fra i pali; Bruscin, Pirrello, Ajeti e Benedetti nel reparto arretrato; Torrasi, Burrai e Zammarini a centrocampo; Candellone e Dubickas in prima linea, supportati da Piscopo sulla trequarti.

GARDESANI

Per i leoni del Garda invece non è stata una grande settimana. È arrivata dal giudice sportivo la squalifica di Guerra, quasi

contemporaneamente al referto medico su Butic e Di Molfetta. Il croato, un ex, uscito per infortunio nel match contro il Sangiuliano, ha riportato una lesione al polpaccio della gamba sinistra. Stiramento per Di Molfetta. Entrambi dovranno rimanere fermi almeno un mese, come il capitano e difensore Legati. Vecchi però ha già dimostrato di saper trovare soluzioni a molti problemi d'organico e conta di farlo anche in occasione della sfida con il Pordenone. La FeralpiSalò ha il secondo peggior attacco del girone, davanti alla sola Triestina, ma la miglior difesa, nonché la seconda di tutta la Lega Pro, alle spalle di un incredibile Catanzaro. Numeri che hanno permesso agli uomini di Vecchi (25 reti all'attivo e 15 al passivo) di conquistare 50 punti in 28 gare. È stato nel frattempo ingaggiato fino al 30 giugno,

con opzione di rinnovo per la stagione 2023-24 in caso di promozione, Marco Sau. L'attaccante classe 1987, ex di Cagliari, Benevento, Foggia e Juve Stabia, che in carriera vanta oltre 400 presenze e 120 gol tra i professionisti, vestirà la maglia numero 20. A dirigere sarà Claudio Panettella di Bari, coadiuvato dagli assistenti Marco Lencioni di Lucca e Mattia Regattieri di Finale Emilia. Quarto ufficiale Andrea Ancora di Roma I.

MICHIELIN

La cantante Francesca Michielin, reduce dal successo nella conduzione di "X Factor", si è esibita sabato sera in concerto all'Auditorium Concordia di Pordenone, nella tappa del tour "Michielin10 a teatro". Per omaggiare la città e il Pordenone Calcio come uno dei suoi simboli più iconici, l'artista (che è appassionata di calcio) ha indossato per l'intera serata la maglia personalizzata dei ramarrì con la scritta "Michielin 10", donatale dal club in passato. In un suo contenuto social a novembre, quando la cantautrice conduceva "X Factor" (dopo esserne stata prima concorrente e poi vincitrice), aveva già mostrato la casacca. Di fatto, Francesca Michielin e i ramarrì hanno interagito più volte. «Per festeggiare in serata il mio compleanno - ha detto al pubblico - ho indossato con grande piacere la maglia del Pordenone, una città e un club neroverdi, che ben si intonano con i colori del mio nuovo progetto musicale».



OMAGGIO Francesca Michielin con la maglia neroverde

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA